

CERTIFICAZIONE ENERGETICA OBBLIGATORIA A CARUGATE

Il regolamento comunale la prevede per gli edifici nuovi o in ristrutturazione almeno al 50%

La questione della certificazione energetica degli edifici è discussa da lungo tempo dagli addetti ai lavori a livello europeo. Anche in questa sede ne abbiamo già parlato più volte e pure qui, in altra pagina, abbiamo ripreso il contenuto di un convegno svoltosi a Bologna in ottobre nel corso del SAIE 2004. Riteniamo interessante, peraltro, tornare sull'argomento e riportare, in sintesi, il contenuto dell'articolo di Giuliano Dall'O e Annalisa Galante *"Building energy labelling, meglio passare ai fatti"*, apparso sulla rivista *Modulo* n. 304 del settembre scorso.



Volendo riassumere le interpretazioni nate su questo tema nel corso degli ultimi anni di studio, nell'articolo si rileva, dunque, come a livello europeo si possano riscontrare due scuole di pensiero. La prima vede la certificazione come un'attestazione di qualità, e quindi come un modo per evidenziare le caratteristiche degli edifici; la seconda la considera più che altro un mezzo di informazione diretto all'utente finale per aggiornarlo sui futuri costi di gestione che andrà ad affrontare abitando in un determinato edificio. Entrambe le linee di pensiero sono però d'accordo sull'importanza fondamentale della certificazione energetica, che garantirà finalmente la qualità nel mercato degli edifici. Risulterà in questo senso indispensabile l'applicazione della certificazione sia per prestazioni qualitativamente elevate negli edifici nuovi, sia per la riqualificazione di strutture già esistenti.

Per quanto riguarda l'Italia, un esempio interessante è costituito dal regolamento che l'amministrazione comunale di Carugate (MI) ha scelto di adottare in materia.

La procedura prevede la certificazione obbligatoria per gli edifici nuovi e per quelli sottoposti a ristrutturazione per almeno il 50% della superficie calpestabile totale. Tale scelta ha visto in parallelo la promozione di una serie di incontri con professionisti, imprenditori e costruttori; questi ultimi si sono rivelati particolarmente interessati nel promuovere l'iniziativa ed hanno potuto godere di incentivazioni e riduzioni degli oneri di urbanizzazione. Allo stato attuale la procedura riguarda principalmente le nuove costruzioni, anche se è prevista la possibilità di certificare gli edifici esistenti. Nel frattempo, l'amministrazione comunale sta procedendo alla certificazione degli edifici del suo patrimonio.

Ai fini del rilascio dell'attestato di agibilità per edifici residenziali, tecnici e costruttori devono presentare l'Attestato di Certificazione Energetica all'Ufficio Edilizia Privata – Ecologia. Verranno quindi rilasciati due documenti: un certificato cartaceo ed una targa riguardante l'intero immobile, nel caso di un condominio, oppure la singola porzione (ad esempio una villetta a schiera), la quale dovrà essere collocata sull'edificio in posizione ben visibile, in quanto veicolo di diffusione della certificazione.

L'attestato di certificazione e la targa energetica sono rilasciati dall'amministrazione comunale a seguito di una richiesta, elaborata secondo un modello predisposto, presentata dal costruttore o dal proprietario insieme ad una scheda tecnica, compilata da un tecnico abilitato, che contenga le informazioni sul fabbisogno energetico degli edifici e che dimostri la coerenza della dichiarazione rispetto alle caratteristiche impiantistiche degli stessi.



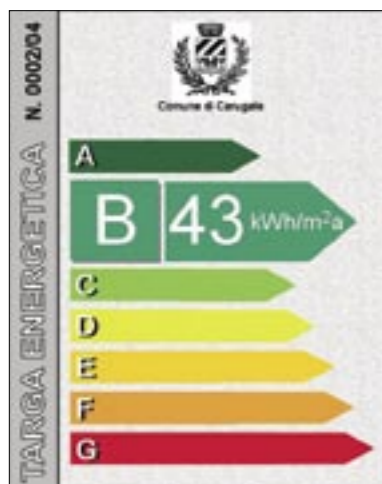


Nel caso del comune di Carugate emerge anche l'incentivazione all'utilizzo di risorse energetiche innovative. A tale scopo la riduzione degli oneri di urbanizzazione viene concessa:

- in misura del 25% per gli edifici con fabbisogno energetico per il solo riscaldamento $\leq 40 \text{ kWh/m}^2\text{anno}$ (classe A-B);
- in misura del 50% per gli edifici con fabbisogno energetico per il solo riscaldamento $\leq 30 \text{ kWh/m}^2\text{anno}$ (classe A);
- in misura del 25% per gli edifici con fabbisogno energetico per il solo riscaldamento $\leq 50 \text{ kWh/m}^2\text{anno}$ (classe C), ma dotati di impianto fotovoltaico dimensionato per coprire almeno il 50% del fabbisogno energetico annuo;
- in misura del 50% per gli edifici con fabbisogno energetico per il solo riscaldamento $\leq 40 \text{ kWh/m}^2\text{anno}$ (classe A-B), ma dotati di impianto fotovoltaico dimensionato per coprire almeno il 50% del fabbisogno energetico annuo;
- in misura del 75% per gli edifici con fabbisogno energetico per il solo riscaldamento $\leq 30 \text{ kWh/m}^2\text{anno}$ (classe A), dotati di impianto fotovoltaico dimensionato per coprire almeno il 50% del fabbisogno energetico annuo.

Il ruolo fondamentale nell'attuazione di questo cambiamento sarà quello propulsivo da parte delle Regioni, che dovranno indirizzare il settore edilizio verso standard di risparmio energetico crescenti. Nello specifico, la Regione Lombardia (*Legge Regionale 12/12/2003 N. 26 articolo 27*) individua precise funzioni per i comuni che dovranno favorire la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, l'uso razionale dell'energia e il risparmio energetico, anche operando tramite i propri strumenti urbanistici e regolamentari, e rilasciare la certificazione energetica degli edifici civili. I comuni dunque, secondo questa legge, dovranno provvedere ad applicare la riduzione degli oneri di urbanizzazione nel caso di progetti caratterizzati da alta qualità energetica.

L'esempio del Comune di Carugate è uno tra i pochi che vanno ad anticipare l'applicazione della direttiva sulle prestazioni energetiche degli edifici 2002/91/CE, proponendo, ispirandosi alla Legge Regionale, un modello che può essere imitato in altri contesti.



MARCATURA CE DEL SERRAMENTO

Alphacan consiglia di diffidare dei "ciarlatani" e offre la sua assistenza

di Maurizio Mazzurana



La tanto acclamata entrata in vigore della marcatura CE sul serramento sta generando la circolazione di notizie contrastanti ed allarmanti che costituiscono terreno fertile per la nascita di un tipo particolare di "speculazioni". Negli ultimi mesi stanno infatti facendo apparizione sul mercato delle "strane" figure professionali che offrono consulenza per l'ottenimento della

certificazione CE e propongono, a costi esagerati rispetto alla vera esigenza del serramentista, sistemi di controllo di qualità aziendale complessi, sovradimensionati e basati su procedure articolate.

Il primo messaggio che Alphacan intende dare alla vigilia dell'entrata in vigore della marcatura CE è di rassicurazione. Si capisce che la marcatura CE del serramento rappresenta occasione "ghiotta" per proporre consulenza aziendale in questi termini, ma è importante mettersi in guardia dalle figure professionali di questo genere che non hanno ragione di esistere, in quanto i lavori per il raggiungimento della certificazione CE sono molto più semplici di quanto venga da loro prospettato ed il serramentista non abbisogna di interventi massicci di consulenza esterna per potere marcare CE la finestra.

Per dare la panoramica dei lavori legati alla marcatura CE sul serramento, a titolo indicativo elenchiamo le principali tappe previsionali che porteranno all'entrata in vigore della marcatura stessa:

- la norma *PR EN 14351*, che sta alla base della marcatura CE, passerà al voto formale dagli stati europei entro l'anno 2004;
- in seguito verranno definiti i laboratori notificati presso i quali potranno essere realizzate le prove sui serramenti;
- si prevede il recepimento della norma *EN 14351* verso la metà del 2005 (a meno di ulteriori spostamenti); da quel momento sarà **possibile** marcare CE il serramento;
- dopo un anno di transizione (verso la metà del 2006) sarà invece **obbligatorio** marcare CE il serramento.

Le operazioni da effettuare per marcare CE il serramento (che non sono affatto complesse, come si può erroneamente credere) si suddividono in due parti principali:

- 1) prove di tipo sui "serramenti campione rappresentativi della produzione" da effettuare presso un laboratorio notificato;
- 2) controlli in produzione (che senza dubbio si effettuano già) e registrazione delle operazioni di controllo.

Al fine di semplificare il lavoro del cliente assemblatore nell'iter di ottenimento della marcatura CE sulla finestra e nella successiva fase di controllo di produzione quotidiano, Alphacan ha programmato la definizione di una serie di operazioni con i seguenti obiettivi:

- 1) messa a punto di un documento con l'indicazione dei laboratori accreditati e indicazioni sulle modalità di scelta dei campioni rappresentativi della produzione da testare;
- 2) elaborazione delle procedure e delle tabelle che costituiranno la base per la registrazione dei controlli di produzione e potranno essere adottati dal serramentista con l'obiettivo di semplificare notevolmente il lavoro di preparazione alla marcatura.

L'Ufficio Tecnico di Alphacan è a completa disposizione per rispondere alle richieste di approfondimento sull'argomento della marcatura CE del serramento e per fornire l'assistenza necessaria nelle fasi del percorso di ottenimento.

